

QUESTA SERA LA SCRITTRICE SARÀ PROTAGONISTA DELLE CONVERSAZIONI D'AUTORE NEL CHIOSTRO DEL LICEO VERRI A LODI

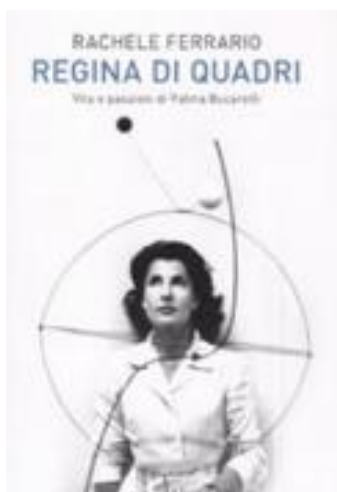
Una "Regina di quadri" per la cultura italiana

Rachele Ferrario ricostruisce la vita pubblica e privata di Palma Bucarelli

■ Critica e storica dell'arte, ma soprattutto direttrice indimenticabile della Galleria nazionale d'arte di Roma. Palma Bucarelli è stata una figura di spicco nell'ambiente culturale italiano del ventesimo secolo: una donna bella, sofisticata, elegante e glamour, ma anche intelligente, dotata di finissimo intuito imprenditoriale, autorevole e capace di portare un contributo decisivo per le sorti dell'arte nazionale. Non a caso fu la prima donna direttore d'un museo pubblico, guadagnandosi meritatamente l'appellativo di «signora dell'arte contemporanea». Fu anima della Galleria d'arte moderna di Roma tra il 1942 e il 1975, di cui salvò i capolavori dalle razzie naziste; fu il primo critico a portare in Italia Picasso e Pollock, ispirò gli artisti astratti, liquidò maestri come De Chirico e Guttuso. Tra gli eventi memorabili organizzati alla Galleria di Roma sotto la sua direzione si ricordano l'allestimento delle mostre di Picasso nel '53, di Mondrian nel '56 e di Pollock nel '58. Di lei scrisse con ammirazione anche Indro Montanelli, che nel '51 raccontò del suo coraggioso trasferimento delle opere dal museo a Palazzo Farnese a Caprarola durante gli eventi bellici. Insomma, un personaggio tout-court che ora torna a rivivere grazie al volume Regina di quadri (Mondadori edizioni) scritto dalla critica d'arte Rachele Ferrario, ospite questa sera (ore 21.15, chiostro del Liceo Verri in via San Francesco) della sezione "Conversazioni d'autore" di Lodi al Sole. La Ferrario ricostruisce vita pubblica e privata di Palma Bucarelli, rivelando documenti inediti e gettando nuova luce sui suoi rapporti con Giuseppe Bottai, ministro fascista della Cultura, e con il celebre critico d'arte Giulio Carlo Argan, sindaco comunista della capitale. Nel volume, il cui sottotitolo è «Vita e passioni di Palma Bucarelli», trova anche spazio la vita sentimentale della protagonista: innumerevoli furono i fidanzati, gli amanti che le vennero attribuiti, e lei non smentì mai nessun flirt, alimentando la sua aura di leggenda. Ma per Palma, della quale quest'anno ricorre il centenario della nascita, l'amore non aveva un ruolo importante: i



A fianco un'immagine che ritrae Palma Bucarelli, una straordinaria protagonista dell'arte italiana del Novecento, sotto Rachele Ferrario autrice del libro che ne ricostruisce la vita e l'avventura professionale, in basso la copertina del volume che sarà presentato questa sera a Lodi



Diede un grande contributo d'idee all'arte nazionale

suoi «dogmi» erano il lavoro, l'affermazione di sé, l'ambizione. Le sue intuizioni precorsero i tempi, fu spesso al centro di feroci polemiche ma del resto questo è il destino di chi è in anticipo rispetto agli altri. Perché senza di lei la Galleria nazionale d'arte moder-

na non sarebbe stata ciò che è diventata, e forse non avrebbero trovato adeguata accoglienza, in un'Italia ancora molto conservatrice e tradizionalista, artisti come Alberto Burri e Piero Manzoni, Jackson Pollock e Mark Rothko. Raccontare la storia di Palma Bucarelli, una vita all'incrocio di arte e letteratura, accademia e politica, giornalismo e mondanità, significa quindi descrivere una parte fondamentale della cultura italiana, animata da una donna dall'intelligenza spregiudicata», come disse di lei il pittore Alberto Savinio.

Fabio Ravera

FILM IN CORTILE "IO LORO E LARA", QUESTA SERA NEL CALENDARIO DI LODI AL SOLE

Carlo e i suoi fratelli: le risate amare sull'Italia, la famiglia e altri "disastri"

■ Dopo più di un decennio come missionario don Carlo torna a Roma dove ritrova la sua famiglia normalmente allo sbando (un fratello cocainomane dongiovanni e dedito alla borsa e una sorella psicologa madre di adolescenti emo, una moda giovanil che imita la band dei Tokio Hotel). Il nucleo già abbastanza frammentato è messo ulteriormente alla prova dall'arrivo della seconda vita del padre il quale, ormai vedovo, ha un'amante slava di nome Olga molto più giovane di lui con la quale si sente rinato e che vizia senza sosta. Proprio la morte dell'amante tuttavia costringerà don Carlo ad entrare in contatto con Lara, figlia di Olga, diventata proprietaria della casa che una volta apparteneva alla famiglia e dunque capace di tenere i tre fratelli in scacco perché l'aiutino ad ottenere l'affidamento del figlio. Come sotto il don Giulio di «La messa è finita» di Nanni Moretti - pellicola più prossima al film di Verdone - anche per don Carlo si intravedono i personaggi nevrotici e incompresi che lottano contro le difficoltà della vita. Qualcuno ha scritto: «Sebbene diverso dal film di Moretti anche Io loro e Lara usa la figura del prete per parlare di tutto tranne che di religione, i due personaggi compiono anche un percorso simile (arrivo da un luogo lontano, scoperta dello stato delle vite dei propri cari incompatibile con la propria professione, frustrazione, ritorno nel luogo lontano) tutto con spirito diametralmente opposto perché don Carlo cerca materialmente di risolvere i problemi che lo circondano e non di trovare un più astratto equilibrio per fare il proprio lavoro». Ed è qui che invece s'intravede la religiosità del film. (Cinema sotto le Stelle - Cortile del Teatro alle Vigne "Io loro e Lara" regia Carlo Verdone con Carlo Verdone e Laura Chiatti Inizio spettacolo ore 21,30, apertura cassa ore 20,30, ingresso euro 5).



Carlo Verdone e Laura Chiatti in due immagini di "Io, loro e Lara", il film diretto e interpretato dal regista romano che sarà proiettato questa sera nel cortile del teatro alle Vigne per la rassegna estiva "Lodi al sole"



Non dovete più scegliere.

Audi A3 1.6 TDI Young Edition da 22.900 euro.

Una tecnologia efficiente non pensa ad aumentare ma a ridurre. Ecco perché Audi A3 Young Edition è dotata di motore TDI a basse emissioni che rispetta l'ambiente limitando i consumi, a partire dal prezzo. Young Edition è disponibile in edizione limitata su A3 1.6 TDI 90 CV e A3 Sportback 1.6 TDI 90 CV. www.audi.it

Valori massimi: consumo di carburante circuito combinato (l/100 km) 4,4; emissioni CO₂ (g/km) 114.

Audi All'avanguardia della tecnica 

Cinquanta - Lodi s.r.l.
Concessionario ufficiale

Viale Piacenza, 39 - 26900 Lodi - Tel. 0371 46891 www.cinquantalodi.com